



Co-funded by
the European Union



"I'm OK You are OK" Il nostro lavoro insieme



a cura di

Anna, Azzurra, Carlo,
Chiara e Chiara, Christian,
Cora, Emily, Eric, Ilenia,
Intissar, Leonardo e
Leonardo, Luca, Matteo,
Sara, Stella, Sofia, Vittoria

classe IIB della scuola
secondaria di I grado
dell'I.C. di San Benigno
Canavese



Istituto Comprensivo
San Benigno Canavese
TOIC8BG00B - Corso Italia, 34 - 10080 San Benigno Canavese

Siete liberi di:



condividere ovvero: riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato.

Modificare ovvero: remixare, trasformare il materiale e basarvi su di esso per le vostre opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Indice

Pagina 05

Pagina 06

Pagina 26

Pagina 32

Pagina 38

Pagina 43

La font usata ci è stata concessa in uso da Biancoenero Edizioni. Biancoenero® è la prima font italiana ad Alta Leggibilità. È stata disegnata dal graphic designer Umberto Mischi, con la consulenza di Alessandra Finzi (psicologa cognitiva), Daniele Zanoni (esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento) e Luciano Perondi (designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino).

Le immagini decorative sono di Adobe Stock.

Le immagini a pagina 28 sono da [Weapon of choice - Fotografie di Rich Johnson](#).

Le altre fotografie sono quelle che abbiamo fatto durante le attività.

Buona lettura

Il nostro dizionario

Parole sbagliate

Questionario

Attività proposte

Dietro le quinte

Abbiamo deciso di evitare - laddove possibile - le parole "bullo e bulla". **Perché:** perché il bullismo si può superare e non vogliamo etichettare nessuno. Diciamo quindi "persona che fa il bullo o la bulla".

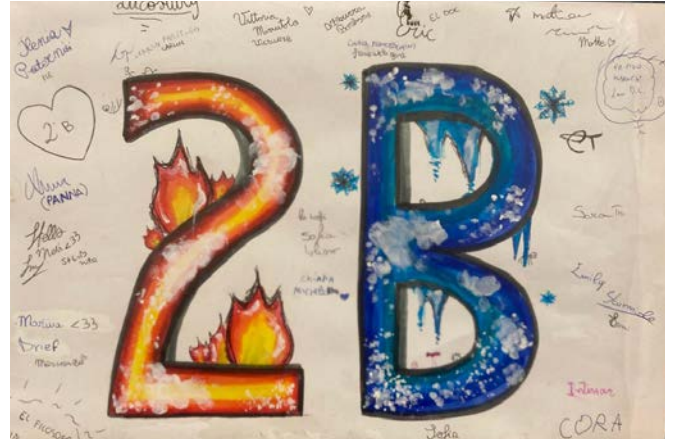
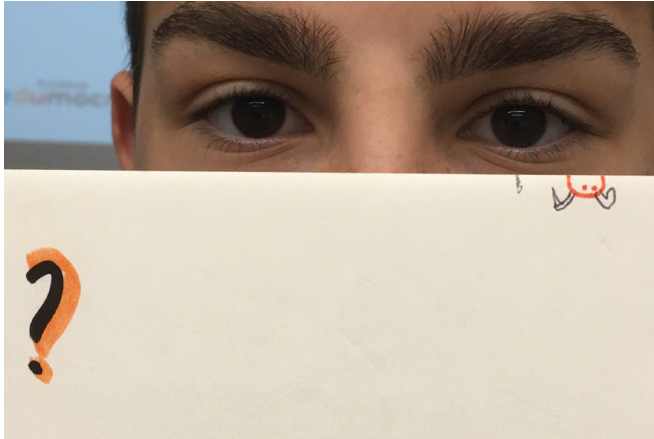
Abbiamo deciso di cercare un modo diverso per dire "vittima". **Perché:** anche in questo caso vogliamo evitare l'etichetta. Chi viene preso di mira da altri è una persona che è vittima di bullismo, in un qualche momento della sua vita, in uno specifico contesto, ma non è una vittima e basta. Diremo quindi "persona che è vittima di bullismo".

Abbiamo deciso di usare i termini bullo e bulla, sempre con la formula "persona che fa il bullo o la bulla" declinati al maschile e femminile. **Perché:** per non dimenticare che il fenomeno riguarda sia maschi sia femmine.



Dedichiamo questo lavoro a Cosetta Borelli, la nostra dirigente scolastica, e a tutti coloro che hanno partecipato.

Grazie



Buona lettura

"I am OK, you are OK" è un progetto Erasmus+ scuola sul tema bullismo e cyberbullismo.

La nostra classe è stata selezionata per partecipare e noi abbiamo accettato di farlo.

Con questo progetto, insieme ai nostri insegnanti, abbiamo fatto una serie di attività in classe per riflettere sul problema e per raccontarvi la nostra esperienza.

In questo libro abbiamo raccolto quello che abbiamo fatto. Speriamo possa esservi utile!

Anna, Azzurra, Carlo, Chiara e Chiara, Christian, Cora, Emily, Eric, Ilenia, Intissar, Leonardo e Leonardo, Luca, Matteo, Sara, Stella, Sofia, Vittoria.



Il nostro dizionario

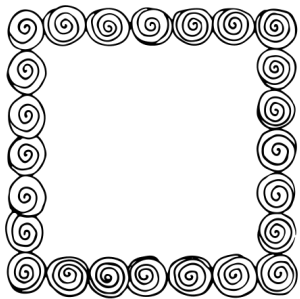
La prima attività che abbiamo fatto è sulle parole.

Per iniziare abbiamo raccolto, utilizzando i post-it, parole e frasi che ci vengono in mente quando qualcuno parla di bullismo e che raccontano il nostro modo di vedere il fenomeno.

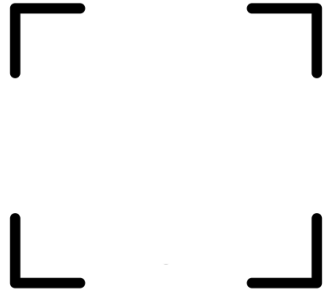
Alcune di queste parole e frasi sono state scritte da molti di noi, altre sono state citate solo da pochi, ma noi le abbiamo raccolte tutte e poi le abbiamo discusse, per riflettere insieme sul loro significato, confrontandoci anche con le definizioni "ufficiali".



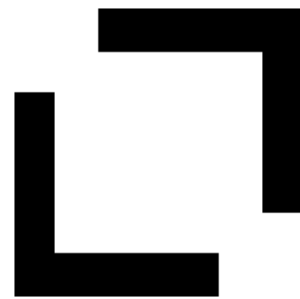
Per mettere in ordine le parole e le frasi abbiamo scelto questi simboli, dividendo: nomi, verbi, definizioni "ufficiali".



Nomi



Verbi



Definizioni ufficiali

Affrontare
Amicizia
Autostima Bullismo
Azioni Diversità
Critica Ignorare
Cattiveria
Identikit
Frustrazione
Memoria
Obiettivo
Parole
Disagio
Coraggio
Botte

Il nostro dizionario

come
Amicizia



L'amicizia ci aiuta a vincere il bullismo.
L'amicizia fa bene a tutti.

L'amicizia fa male al bullismo.
Il bullismo fa male all'amicizia.





come Autostima

Il bullismo rovina la nostra autostima.

Il bullismo si vince anche migliorando la nostra autostima.



come Azioni

Il bullismo si fa in tanti modi.

Esempi:

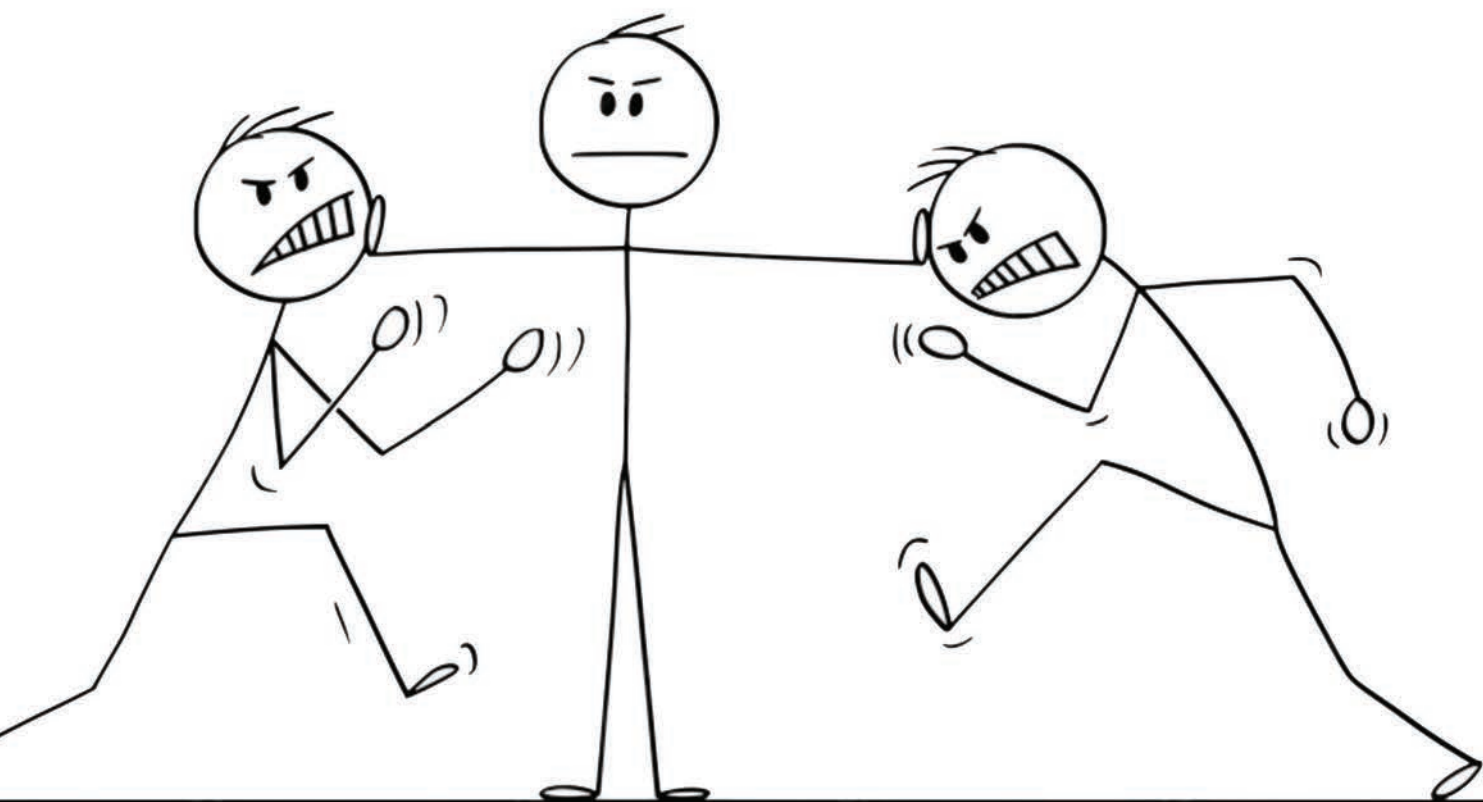
- rubare la merenda,
- insultare,
- criticare,
- offendere,
- escludere qualcuno all'interno della classe.

Il nostro dizionario

[A]

come
Affrontare

Il bullismo è un problema,
non è una condizione.
Per risolverlo bisogna
affrontarlo.



B

come
Botte

Fare a botte ci può
mettere nei pasticci,
ma non è di per sé
bullismo. Ricordiamoci
le parole chiave del
bullismo: **intenzionalità,**
ripetizione, squilibrio di
forze.



come Bullismo

Persone che danno fastidio ad altre persone intenzionalmente.

Persone che prendono di mira qualcuno intenzionalmente.

Il bullismo è espressione di un disagio da parte di chi lo fa.

Il bullismo NON è Litigare con qualcuno.



come Bullismo

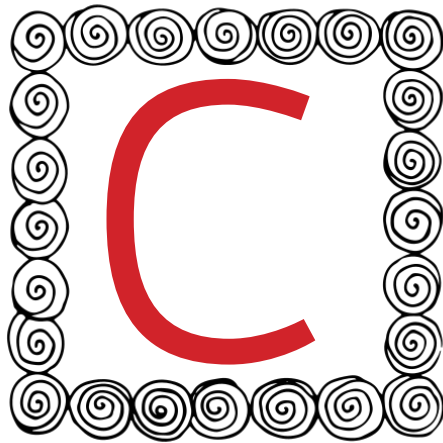
Il bullismo può essere descritto secondo caratteristiche generali che includono:

- intenzionalità: l'intenzione di offendere, danneggiare o far del male a un'altra persona è consapevole.
- Durata: gli atti di bullismo sono ripetuti nel tempo.
- Squilibrio di forze: è presente una disuguaglianza di forza e di potere: uno dei due (da solo o in gruppo) prevarica sempre e l'altro lo subisce sempre, senza riuscire a difendersi e vivendo un forte senso di impotenza.
- Mancanza di sostegno: la vittima si sente isolata ed esposta, spesso ha molta paura di riferire gli episodi di bullismo perché teme rappresaglie e vendette o perché non ha, o crede di non avere, figure di riferimento su cui poter contare.

Fonte [ISS Istituto Superiore di Sanità](#)

Il bullismo può essere definito come un comportamento intenzionale e aggressivo che si verifica ripetutamente contro una o più vittime con le quali vi è un reale o percepito squilibrio di potere. Normalmente le vittime si sentono totalmente vulnerabili ed incapaci di difendersi autonomamente. L'aggressione può essere fisica nei confronti di persone o beni di proprietà, oppure verbale, sia diretta che indiretta: tra le forme di aggressione verbale diretta ci sono gli insulti e le minacce, tra quelle indirette c'è la diffusione di voci finalizzate al danneggiamento della reputazione altrui e l'esclusione da un gruppo. Il bullismo di solito si manifesta senza provocazione e costituisce una forma di violenza tra pari, una dinamica dove i bulli spesso agiscono per frustrazione, rabbia o per raggiungere uno status sociale dominante.

Fonte: [Unicef](#)



come Cattiveria

Il bullismo sembra essere, a chi è preso di mira, solo una cattiveria, ma è molto più complicato.



come Diversità

Il bullismo prende di mira la nostra diversità. Ma ognuno di noi è unico e diverso ed è una bella cosa essere diversi.

come Coraggio

Per vincere il bullismo bisogna essere coraggiosi.

come Critica

La critica è una cosa positiva, ma va fatta con le parole giuste e deve essere costruttiva, deve aiutarci a migliorare.

come Disagio

Il bullismo crea disagio ed è espressione di un disagio. Spesso chi fa bullismo ha problemi.

Esempi:

- non è felice,
- non vive in un ambiente familiare sereno,
- ha una bassa autostima.



Il [bullismo spesso prende di mira chi](#): si differenzia in qualche modo dagli altri (viene da un altro Paese, ha un'altra religione, porta l'apparecchio per i denti, è più basso della media, è più alto della media...).

Nota: la fonte di riferimento è in lingua inglese: Europe's ABC.

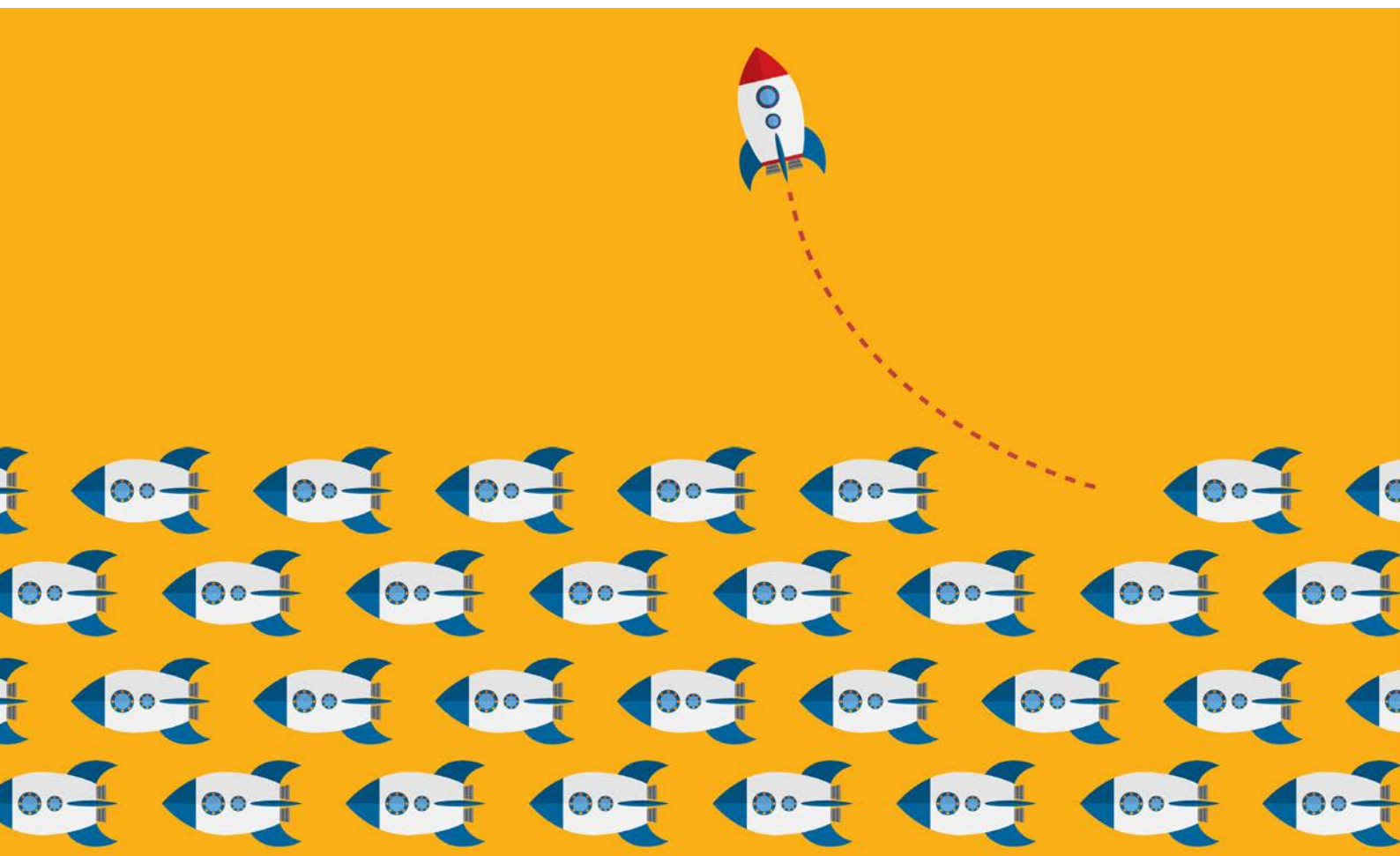
come
Diversità



"Chi decide chi è normale?

La normalità è un'invenzione di chi è privo di fantasia."

Alda Merini



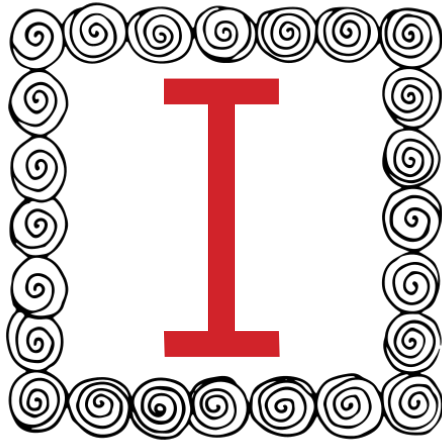


come Frustrazione

Il bullismo genera frustrazione - quando ci sentiamo colpiti nei sentimenti e per come siamo - ma spesso è anche espressione di un sentimento di frustrazione di chi fa bullismo.

"La frustrazione è un debito di violenza che prima o poi si esprimerà contro qualcuno o qualcosa."

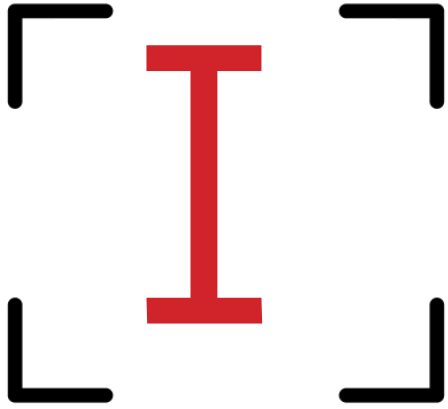
Vittorino Andreoli



come Identikit

Le figure che caratterizzano i comportamenti di bullismo sono tante:

- chi fa bullismo,
- chi è obiettivo di bullismo,
- la mente,
- il braccio,
- il gruppo,
- gli amici.



come Ignorare

Chi è obiettivo di bullismo spesso cerca di ignorare; chi sa di fatti di bullismo spesso guarda e non dice niente, ma ignorare NON è la strada giusta.

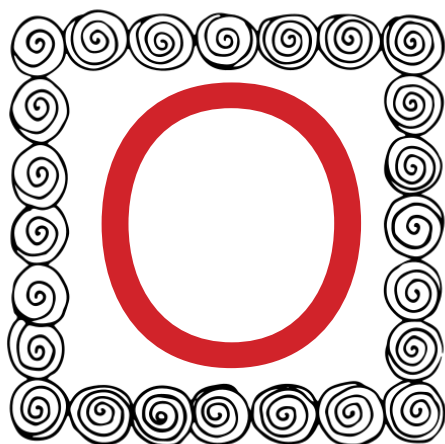


Il bullismo è spesso difficilmente individuabile, perlomeno precocemente, perché fino al 50% delle vittime non ne parla con i genitori e fino al 60% non ne parla mai, oppure lo fa raramente con gli insegnanti per paura di possibili ripercussioni o per vergogna.

Fonte: [Ministero della Salute](#)

come
Ignorare





come Obiettivo

Il bullismo prende di mira qualcuno per fare male, intenzionalmente e ripetutamente.

come Memoria

Il bullismo lascia ricordi che spesso non riusciamo a cancellare, ma dall'esperienza possiamo anche imparare e superare i brutti ricordi e diventare più forti.

E poi: coltiviamo la memoria delle cose belle, delle cose che sappiamo fare, dei nostri successi. Ci aiuteranno ad avere più autostima.





come Paura

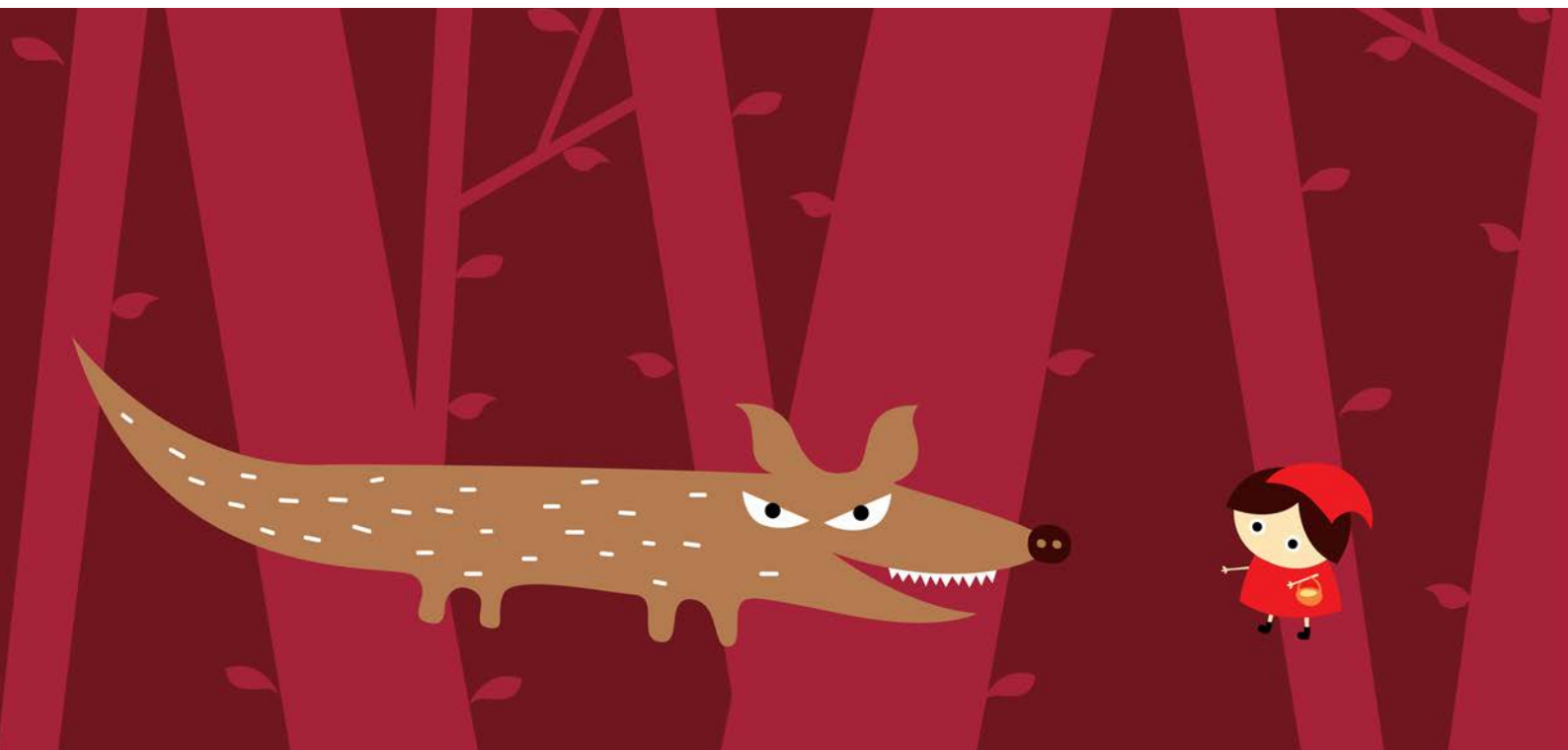
La paura di raccontare e di cercare una soluzione porta spesso al silenzio. Si ha spesso paura di essere presi di mira ancora di più.

come Parole

Qualche volta è difficile esprimere i propri sentimenti con le parole, ma raccontare la nostra esperienza, condividerla con insegnanti, genitori, amici è la strada più efficace per trovare la soluzione giusta.

come Protagonisti

Il bullismo non è sempre soltanto una faccenda fra due persone. I protagonisti sono spesso molti di più.





come Sensibilità

Il bullismo ferisce la nostra sensibilità e genera in noi un disagio che può portarci a non voler più venire a scuola.

"Ho un bellissimo rapporto con entrambi i miei genitori e fortunatamente riesco a dire tutto ciò che devo senza preoccuparmi troppo di come possano reagire."

Dalle risposte al questionario

come Solitudine

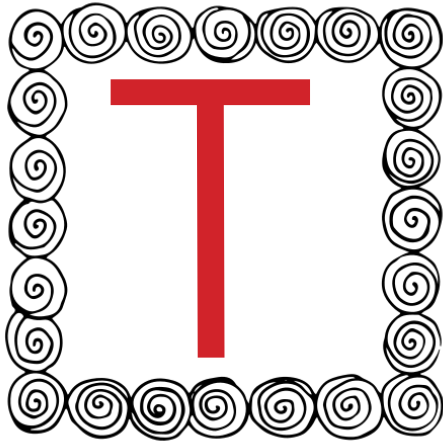
Il bullismo ci fa sentire soli, ma dobbiamo sempre ricordare che non siamo soli. Ci sono persone che ci possono dare una mano.

come Scherzo

Il bullismo NON è uno scherzo. Lo scherzo fa sorridere tutti; il bullismo no!

come Sofferenza

Il bullismo genera sofferenza.



come Tristezza

Il bullismo genera un
sentimento di tristezza.

come Testimonianze

Le testimonianze sono
importanti per condividere e
comprendere che il bullismo
si può vincere.

Condividiamo la
testimonianza di David
Fabbri che è stato più forte
del bullismo.



Quale esperienza hai
avute con il bullismo?

unicef

0:12 / 2:33



Video su [YouTube UNICEF Italia](#).



come Rabbia

Il bullismo genera un sentimento di rabbia in chi viene colpito ed è spesso espressione di rabbia di chi fa bullismo.

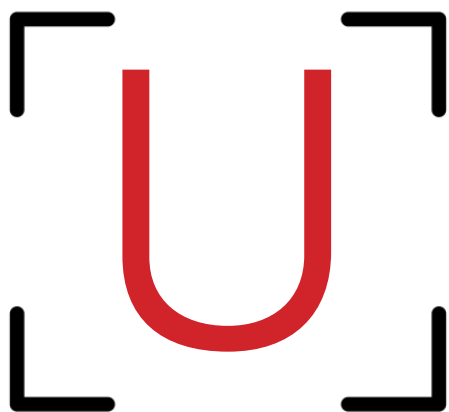
come Rovinare

Il bullismo "rovina": le amicizie, la nostra adolescenza, la nostra felicità. Il bullismo fa male a chi lo fa e a chi lo riceve.



come
Umiliazione

Il bullismo è umiliante, per chi lo fa, e può generare un senso di umiliazione in chi ne è obiettivo.



come
Urlare

Il bullismo urla le parole.



come Violenza

Il bullismo è una forma di violenza.

come Vittima

Il bullismo fa vittime. Chi fa bullismo spesso non sa di essere vittima, chi lo subisce spesso si sente vittima. Proviamo a evitare questa parola uscendo dal meccanismo bullo/vittima.





Azioni di bullismo

Aggredire
Offendere
Insultare
Rovinare
Umiliare
Urlare

BULLISMO



Reazioni

Riflettere
Capire
Condividere
Parlare
Risolvere
Unire le energie



Persone

Chi fa bullismo
Chi è obiettivo di
bullismo
La mente
Il braccio
Il gruppo
Gli amici
Gli adulti
I genitori
Gli insegnanti ...



Parole della stessa
famiglia

Antibullismo
Bulla
Bullo
Cyberbullismo



PAROLE SBAGLIATE

Abbiamo raccolto in classe alcune frasi e parole che abbiamo sentito e che non vorremmo mai sentire, parole che fanno male e spesso non funzionano. Abbiamo anche riflettuto sulla possibilità di dire le cose in modo diverso e capire che cosa è la "comunicazione non violenta". Non tutte le frasi che abbiamo raccolto hanno un'alternativa, ma alcune sì.

Non è per niente facile, ma è importante provarci!

NON FAI ABBASTANZA
NON PUOI ESSERE COME GLI ALTRI?
SONO DELUSA DI TE
LASCIAMI STARE, STO LAVORANDO
NON MI ASCOLTI QUANDO PARLO
SEI UNA DELUSIONE
NESSUNO TI VUOLE
NON TI HO MAI VOLUTO
SEI BRUTTO SEI BRUTTA
FAI SCHIFO
SEI STUPIDO

**TI SEI VESTITO AL BUOI?
MA TI GUARDI ALLO SPECCHIO?
ABBASSA LA CRESTA
SEI CATTIVA
SEI IL MIO SCHIAVO
SEI UNA PERSONA DA DIMENTICARE**



**NON SEI
ABBASTANZA**

SEI INUTILE

GLI ALTRI SONO MEGLIO

**NON SERVI A NIENTE
SEI NATO PER SBAGLIO
NON VALI NIENTE**

PAROLE SBAGLIATE

In una
mostra che
"lascia il
segno"



[Weapon of choice -
Fotografie di Rich Johnson](#)

Il progetto è una rappresentazione visuale del dolore invisibile causato dall'abuso verbale. I partecipanti, bambini e genitori, sono stati invitati a scegliere una "parola che fa male" e che ha avuto un impatto sulla loro vita. I truccatori hanno poi dipinto la parola sul viso o sul corpo dei partecipanti, integrandola in ferite simulate: lividi, graffi e bruciature.

Per riflettere sulle conseguenze delle parole sbagliate abbiamo preso un foglio di carta, lo abbiamo accartocciato e poi lo abbiamo ridisteso. Abbiamo visto come il foglio non è più tornato nella sua forma precedente, anche se lo abbiamo messo sotto peso per alcuni giorni. Le nostre parole e le nostre azioni possono lasciare un segno e i segni possono essere indelebili o difficilmente cancellabili.



PAROLE SBAGLIATE



"Mi ha sempre affascinato l'idea che le parole - cariche di significato e dunque di forza - nascondano in sé un potere diverso e superiore rispetto a quello di comunicare, trasmettere messaggi, raccontare storie. L'idea, cioè, che abbiano il potere di produrre trasformazioni, che possano essere, letteralmente, lo strumento per cambiare il mondo.

Gianrico Carofiglio

Dialoghi di quotidianità **IL BRUTTO VOTO**

1

Genitore

Ho visto il registro!

Figlio/figlia

Silenzio

Genitore

Non hai niente da dire?

Figlio/figlia

Silenzio

Genitore

Hai di nuovo preso un brutto voto!
Non studi abbastanza!
Non fai abbastanza!
Non SEI abbastanza!

Figlio/figlia

Non è vero, avevo studiato.

Genitore

E non dire che non è vero, stai almeno zitto!

Figlio/figlia

Silenzio

Genitore

E da domani ti tolgo tutto: play station, scarpe, tutto!

Figlio/figlia

Silenzio

Genitore

E adesso vai in camera tua, vai!

Figlio/figlia

Sì, me ne vado.

2

Un giorno qualsiasi al ritorno da scuola, dopo un'interrogazione andata male.

Genitore

Ciao Lucia, ho visto il registro, come va?

Figlio/figlia

Sono delusa, è andata proprio male: ho preso quattro.

Genitore

Vuoi che ne parliamo?

Figlio/figlia

Adesso mi è venuta fame.

Genitore

Hai ragione: sono le due!

Figlio/figlia

Facciamo dopo?

DUE ORE DOPO

Figlio/figlia

Io non so proprio come fare, ho preso quattro perché non ho capito niente!

Genitore

Anche per me questa materia è un po' difficile, ma insieme ce la possiamo fare.

Figlio/figlia

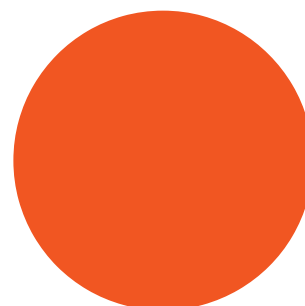
E che cosa possiamo fare?

Genitore

Potresti esercitarti a spiegare la lezione a me e così io imparo e tu anche. Che ne dici?

Il questionario

Un'altra attività che abbiamo fatto è un sondaggio nella nostra scuola. Abbiamo costruito, con l'aiuto degli insegnanti, un questionario che è stato mandato a tutti gli studenti della nostra scuola. Con l'insegnante di matematica abbiamo analizzato alcuni dei dati e fatto degli incroci.



Per fare il questionario Cci siamo anche ispirati alla [ricerca HBSC](#) (Health Behaviour in School-aged Children) del 2022.



Queste le domande del questionario che abbiamo preparato con Google Forms.

La mia età è...

- 11 anni
- 12 anni
- 13 anni
- 14 anni
- Più di 14 anni

Il mio genere

- Maschio
- Femmina
- Altro

Il bullismo è...

(Più di una risposta possibile)

- Litigare con qualcuno
- Insultare ripetutamente un compagno/a di classe
- Escludere un compagno/a di classe
- Pubblicare su Instagram o TikTok foto imbarazzanti di un compagno/a di classe*.
- Altro

Perché, secondo te, alcuni/alcune di noi fanno i bulli o le bulle?

(Più di una risposta possibile)

- Si sentono forti
- Si sentono deboli
- Hanno una bassa autostima
- Subiscono violenza da parte di altri
- Hanno problemi a casa
- Si divertono a far soffrire gli altri
- Altro

Se fossi vittima di bullismo...

(Più di una risposta possibile)

- Parlerei con un insegnante
- Parlerei con un genitore
- Parlerei con un amico
- Affronderei il bullo o la bulla
- Farei finta di niente
- Altro

* Pubblicare foto non autorizzate e potenzialmente offensive è una forma di cyberbullismo. Abbiamo inserito l'opzione per cercare di comprendere se i due fenomeni sono percepiti nella loro diversità.

Hai subito atti di bullismo?

- A scuola
- A casa
- In altro contesto
- Non ho mai subito atti di bullismo

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

Pensi di aver fatto il bullo o la bulla qualche volta?

- Sì
- No

Se sì, hai provato a immaginare che cosa si prova?

- Sì
- No

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

Chi fa il bullo o la bulla sa sempre che cosa sta facendo.

Da 1 a 5 quanto sei d'accordo con questa affermazione?
(Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

Chi fa il bullo o la bulla dimostra di avere dei problemi.

Da 1 a 5 quanto sei d'accordo con questa affermazione?
(Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Il cyberbullismo è... ?

Scala da 1 a 5 (Meno grave del bullismo/Più grave del bullismo)

Hai subito atti di cyberbullismo?

- Sì
- No

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

I miei compagni a scuola sono gentili e disponibili

Da 1 a 5 quanto sei d'accordo con questa affermazione?
(Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

I miei compagni mi rispettano per come sono.

Da 1 a 5 quanto sei d'accordo con questa affermazione?
(Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

Quanto è facile per te parlare con tuo PADRE (o con chi ne fa le veci) di cose che ti preoccupano veramente?

- Molto facile
- Facile
- Difficile
- Molto difficile
- Non ci parlo mai

Quanto è facile per te parlare con tuo MADRE (o con chi ne fa le veci) di cose che ti preoccupano veramente?

- Molto facile
- Facile
- Difficile
- Molto difficile
- Non ci parlo mai

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

I miei insegnanti mi trattano in modo giusto

Scala da 1 a 5 (Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Nella mia classe sono incoraggiato a dire quello che penso

Da 1 a 5 quanto sei d'accordo con questa affermazione?
(Per niente d'accordo/Completamente d'accordo)

Se vuoi dirci qualcosa di più, scrivilo qui!

.....

ULTIMA DOMANDA: da 1 a 10 qual è il numero in cui ti riconosci?

La mia vita è la peggior vita possibile :(
La mia vita è la migliore vita possibile :)

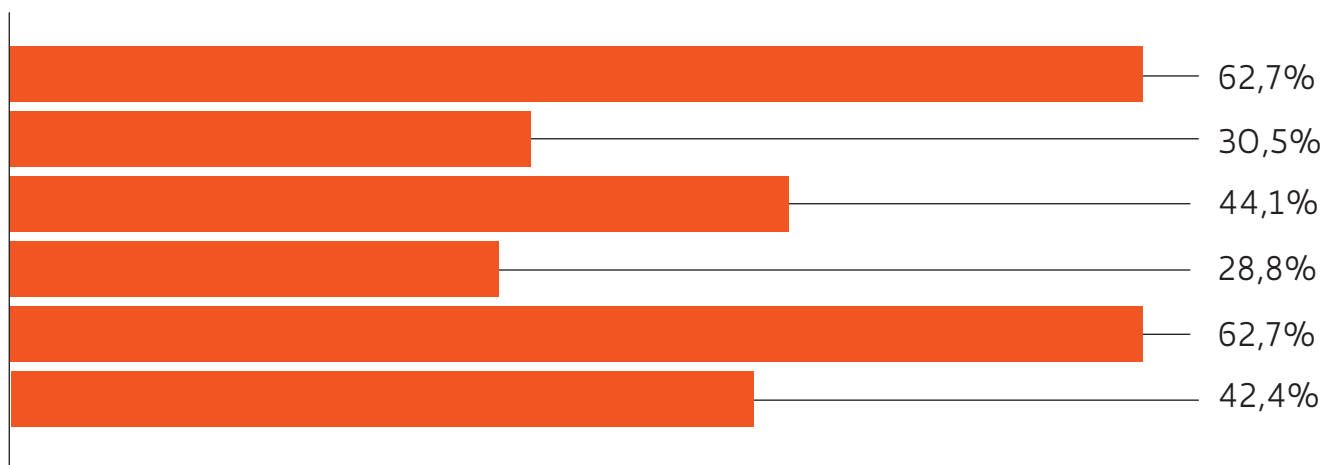
"Mi piacerebbe che si parlasse molto di più di questo argomento perché credo che sono molto importanti e gravi."

Dalle risposte al questionario

Questi alcuni dei risultati che abbiamo raccolto

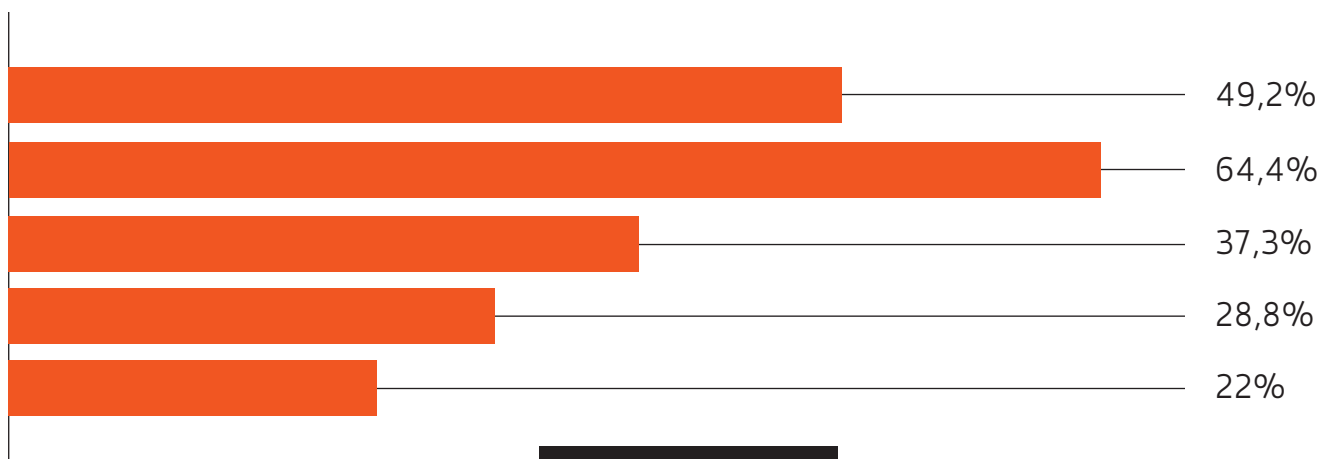
Perché, secondo te, alcuni/alcune di noi fanno i bulli o le bulle?

- Si sentono forti
- Si sentono deboli
- Hanno una bassa autostima
- Subiscono violenza da parte di altri
- Hanno problemi a casa
- Si divertono a far soffrire gli altri

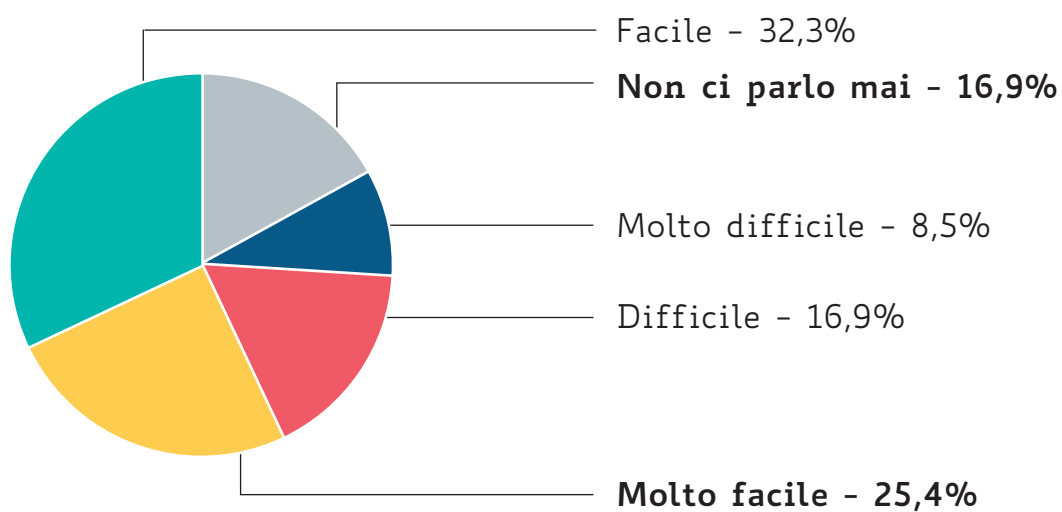


Se fossi vittima di bullismo...

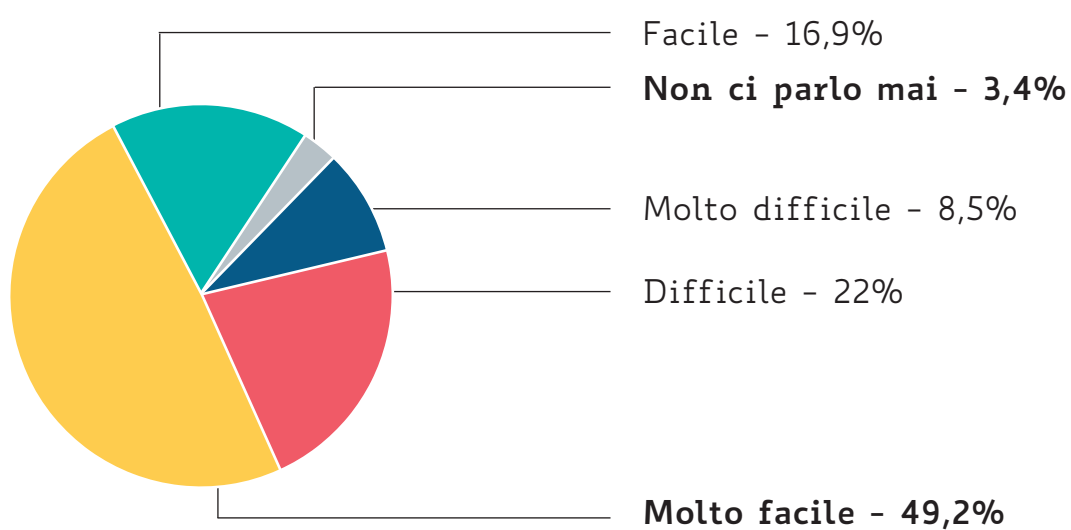
- Parlerei con un insegnante
- Parlerei con un genitore
- Parlerei con un amico
- Affronderei il bullo o la bulla
- Farei finta di niente



Quanto è facile per te parlare con tuo PADRE (o con chi ne fa le veci) di cose che ti preoccupano veramente?



Quanto è facile per te parlare con tuo MADRE (o con chi ne fa le veci) di cose che ti preoccupano veramente?



Attività proposte

1. **Raccolta di testimonianze, scritte o video** all'interno della scuola e fuori, coinvolgendo anche i genitori. Presentazione dei risultati alla scuola (studenti, insegnanti, genitori). Previa autorizzazione, pubblicazione su canali social e su piattaforme quali eTwinning.

Obiettivi

- Aumentare la consapevolezza dei partecipanti sul tema.
- Creare una comunità scolastica più consapevole.
- Dimostrare l'utilizzo positivo dei social media.

Strumenti

- Testo intervista
- Telefono cellulare o video camera

Insegnanti coinvolti

- Italiano, per la realizzazione del testo intervista.
- Tecnologia, per la post-produzione dei video.

Suggeriamo, a titolo di esempio, di utilizzare alcune domande dal questionario che abbiamo proposto ai nostri compagni.



**CHE COSA NE PENSI?
LA TUA OPINIONE CONTA!**

NOTA BENE Le interviste devono essere concordate; dovete essere sicuri di avere l'autorizzazione per fare l'intervista e per pubblicarla! Se nel video inserite immagini o disegni non vostri dovete essere sicuri di non violare il diritto d'autore.

2. Riflettere sulle proprie conoscenze, abilità e attitudini positive.

Tutti noi siamo diversi, abbiamo competenze diverse e sappiamo fare qualcosa. Riflettere su questo ci aiuta a migliorare la nostra autostima e a fissare nuovi obiettivi SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, definiti nel tempo).

Obiettivi

- Aumentare la consapevolezza dei partecipanti sui propri punti di forza e debolezza.
- Imparare a fissare obiettivi SMART.

Strumenti

- Carta e penna

Insegnanti coinvolti

- Italiano, in collaborazione con il gruppo insegnanti della scuola.
- Matematica, per un'eventuale successiva analisi dei dati raccolti e per l'approfondimento dei concetti SMART.



I nostri "so fare"

- So leggere
- So cucinare
- So parlare
- So giocare a rugby
- So giocare a pallavolo
- So andare in bicicletta
- So fotografare
- So risolvere problemi
- So ascoltare
- So osservare
- So cantare
- So ballare
- So disegnare
- So leggere le note
- So inventare storie¹
- So parlare inglese
- So camminare
- So scrivere

E poi anche: sono brava a essere disordinata!



¹ N.B. Storie, non bugie :)

Attività proposte

3. Trasformare frasi e parole

Vi proponiamo di immaginare situazioni diverse di potenziale conflitto e delineare due percorsi diversi: uno di scontro e uno di ricerca di una soluzione condivisa.

Noi abbiamo sperimentato la situazione genitore-figlio che si confrontano su un "brutto voto".

Obiettivi

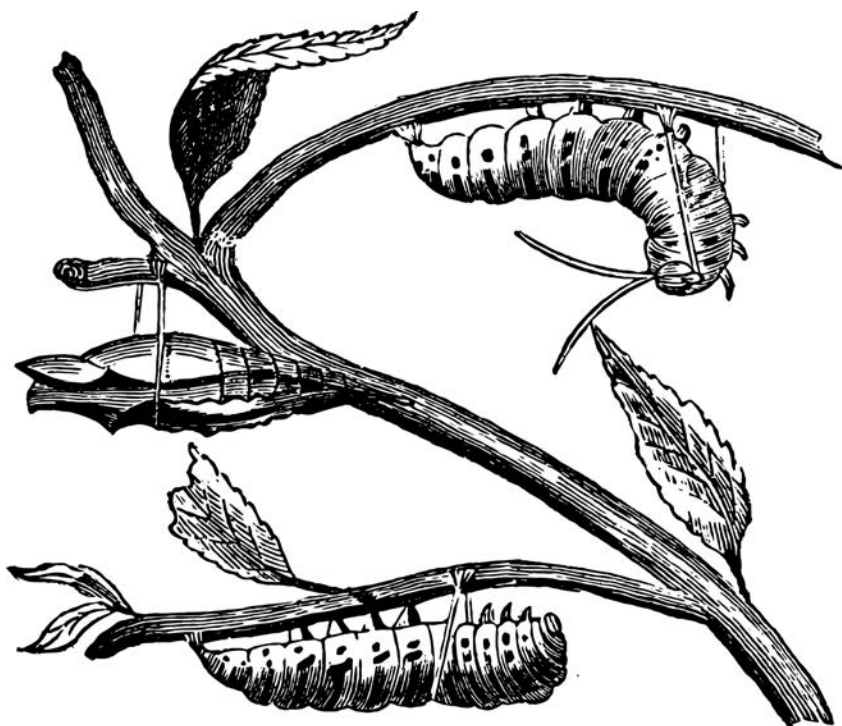
- Comprendere la differenza fra linguaggio violento e non violento.
- Esercitarsi a utilizzare il linguaggio non violento.

Strumenti

- Carta e penna
- Video camera, se si vuole registrare la scena e rivederla per riflettere ed eventualmente condividere.

Insegnanti coinvolti

- Italiano, in collaborazione con il gruppo insegnanti della scuola.
- Tecnologia, per la post-produzione dei video, in caso si decida di fare delle riprese video.



Attività proposte

4. Bullismo e arte

Vi proponiamo di costruire un progetto grafico selezionando alcune delle parole del nostro (o del vostro) dizionario sul bullismo e cercare connessioni possibili fra queste parole e diverse forme d'arte: un quadro, una scultura, una fotografia, un film, una canzone, quello che più preferite.

Obiettivi

- Esplorare il mondo dell'arte nelle sue diverse espressioni, in relazione al tema.

Strumenti

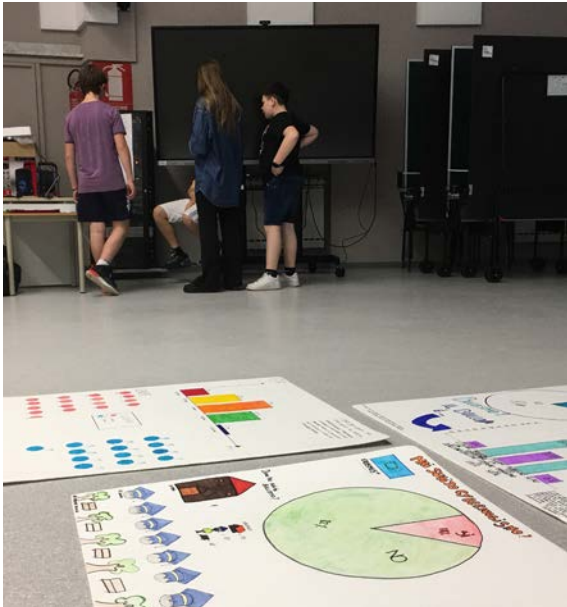
- Computer, connessione Internet, carta e penna, software necessario in relazione al tipo di prodotto che volete realizzare: presentazione con diapositive, manifesto, brochure, video, ecc.

Insegnanti coinvolti

- Educazione artistica
- Tecnologia, per la realizzazione del prodotto finale.

Dietro le quinte

Immagini del nostro "dietro le quinte".





**Co-funded by
the European Union**

Progetto finanziato dall'Unione europea.
Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agencia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.